TELT Tunnel Euralpin Lyon Turin - Torino

Nuova Linea Ferroviaria Torino Lione - Decreto di Esproprio N° 1050.TELT_UE_PROVV.1050.PROD.24 del 22/06/2026 e relativo Decreto di Rettifica N° 1079.TELT_UE_PROVV.1079.PROD.26 del 03/09/2026.

NUOVA LINEA FERROVIARIA TORINO-LIONE
SEZIONE INTERNAZIONALE
PARTE COMUNE ITALO-FRANCESE
– SEZIONE TRANSFRONTALIERA
PARTE IN TERRITORIO ITALIANO
– CUP C11J05000030001 –

Lotti Costruttivi 1, 3 e 4

DECRETO DI ESPROPRIO N° 1050.TELT_UE_PROVV.1050.PROD.26 DEL 22/06/2026 AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N° 327 E S.M.I.

BENI IMMOBILI
IN COMUNE DI SUSA

TUNNEL EURALPIN LYON TURIN società per azioni semplificata di diritto francese (TELT SAS), con sede legale in Bâtiment LINKLAB, 455 chemin de la Cassine 73000 Chambéry (France), capitale sociale euro 1.000.000,00, e sede secondaria in Italia in via Nizza, 40 - 10125 Torino (TO), iscritta nel Registro delle Imprese di Torino con il numero di codice fiscale e partita Iva 08332340010, autorità espropriante giusta delega del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto ministeriale n. 35 del 16 febbraio 2016, in persona dell'Ing. Matteo Bertello, nato a *omissis*, Dirigente preposto alle espropriazioni e come tale abilitato a firmare il presente atto in nome e per conto della medesima società in forza di Procura rogito notaio Imperia Spaziante in data 6 dicembre 2024 Repertorio n. 130.590 registrata a Torino 1- 3° Ufficio in data 11 dicembre 2024 al n. 58161 serie 1T

PREMESSO

- Che ai sensi degli artt. 2, lettera c), 5 e 6 dell'Accordo intergovernativo 29 gennaio 2001 stipulato tra i Governi della Repubblica Italiana e della Repubblica Francese (ratificato in Italia con legge 27/9/2002 n. 228 e in Francia con legge 31/12/2003 n. 2003-1399), la Lyon Turin Ferroviaire sas, in qualità di promotore, è stata responsabile della conduzione degli studi, ricognizioni e lavori preliminari della parte comune italo-francese della sezione internazionale della nuova linea ferroviaria Torino-Lione.
- Che il CIPE, ai sensi dell'art. 165 comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006, con Delibera n. 57 del 3 agosto 2011 (pubblicata in G.U. n. 272 il 22 novembre 2011) ha approvato il Progetto Preliminare apponendo altresì il vincolo preordinato all'esproprio.

- Che, in data 30 gennaio 2012, i Governi francese e italiano hanno concluso un nuovo Accordo, espressamente definito come "Protocollo Addizionale all'Accordo" del 29 gennaio 2001 (di seguito Accordo 2012).
- Che l'Accordo 2012 è stato ratificato dal Parlamento italiano con legge del 23 aprile 2014 n. 71 e dal Parlamento francese con legge del 4 settembre 2014 n. 2014 – 1002.
- Che a seguito dell'entrata in vigore dell'Accordo 2012, in data 23 febbraio 2015, si è perfezionata la trasformazione di LTF sas nella veste del Promotore Pubblico TELT SAS.
- Che il CIPE ha approvato con prescrizioni, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con Delibera n. 19 del 20 febbraio 2015, divenuta efficace in seguito alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale S.O. n. 181 del 6 agosto 2015, il Progetto Definitivo di prima fase della tratta italiana - sezione transfrontaliera con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 166 e 167 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006, preceduta dalla comunicazione di avvio del procedimento mediante pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 comma 2 del D.lgs. 163/2006, sui quotidiani La Repubblica nazionale e La Stampa locale in data 11 e 15 aprile 2013 e successivamente in data 17 dicembre 2013 per il Nuovo Autoporto di San Didero.
- Che il Promotore pubblico TELT SAS, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo del 2012, è unico responsabile della conclusione e del monitoraggio della esecuzione dei contratti richiesti dalla progettazione, dalla realizzazione e dall'esercizio della sezione transfrontaliera dell'opera ed è competente ad effettuare qualsiasi operazione in grado di facilitare o completare la realizzazione delle missioni sopra elencate, ivi comprese tutte le attività, gli studi e le indagini geognostiche.
- Che il Promotore Pubblico TELT SAS è un ente aggiudicatore ai sensi della Dir. 2004/17/CE (oggi 2014/25/UE) e ha la qualifica di gestore dell'infrastruttura della sezione transfrontaliera ai sensi della Dir. 2001/14/CEE.
- Che con Decreto Ministeriale n. 35 del 16 febbraio 2016 (Allegato 1) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha delegato la società TELT SAS, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., beneficiaria e promotrice dell'espropriazione, ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come disciplinati dal citato D.P.R., compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, equiparando la società TELT SAS alla "Autorità Espropriante" di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) e all'articolo 6 del già citato D.P.R.
- Che, in ottemperanza alla prescrizione n. 235 della Delibera CIPE n. 19/2015, TELT SAS ha provveduto a redigere il relativo progetto di Variante della cantierizzazione il cui avvio del procedimento è stato pubblicato sui quotidiani La Repubblica e La Stampa ed. locale in data 10 luglio 2017.
- Che il CIPE ha autorizzato, con Delibera n. 67 del 7 agosto 2017, divenuta efficace in seguito alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2018, la realizzazione dell'opera per lotti costruttivi con l'avvio del 1° lotto costruttivo (che comprende tutte le attività relative alle procedure ablative e di occupazione temporanea dei lotti costruttivi di opere civili inclusivi delle necessarie interferenze) e del 2° lotto costruttivo.
- Che il CIPE ha approvato, con Delibere n. 30/2018 e n. 39/2018, divenute efficaci in seguito alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale S.O. n. 185 del 10 agosto 2018, il predetto Progetto di Variante della cantierizzazione.
- Che TELT SAS ha approvato con proprio provvedimento prot. 63/TELT_ IO/11/TEC/20

del 16/03/2020, ai sensi dell'art. 169 commi 2, 4 e 6 del D.Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 327/2001, il progetto esecutivo in variante dello "Svincolo di Chiomonte in fase di cantiere".

- Che TELT SAS ha approvato con proprio provvedimento prot. 176/TELT_IO/25/TEC/20 del 20/07/2020, ai sensi dell'art. 169 commi 2, 4 e 6 del D.Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 327/2001, il progetto esecutivo in variante della "Rilocalizzazione dell'Autoporto nei Comuni di San Didero e Bruzolo".
- Che il CIPESS ha approvato, con Delibera n. 3/2022, divenuta efficace in seguito alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2022, la rimodulazione dei lotti costruttivi n. 3, n. 4, n. 5 e ha autorizzato con medesima delibera il lotto costruttivo n. 4 ai sensi della legge n. 191 del 23 dicembre 2009.
- Che, con determina n. 1004.TELT_UE_PROVV.1004.TEC.22 del 9 maggio 2022, è stata prorogata per anni due la durata della pubblica utilità dichiarata con il progetto definitivo approvato dal CIPE con Delibera n. 19/2015.
- Che il 23 giugno 2022 con parere n. 23914 del Ministero della Cultura e il 28 settembre 2022 con Determina ministeriale n. 248 del Ministero della Transizione Ecologica è stato espresso parere favorevole con prescrizioni al Progetto esecutivo di Fase 1.
- Che il CIPESS ha autorizzato, con Delibera n. 7 del 29 marzo 2023, divenuta efficace in seguito alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 27 maggio 2023, l'avvio della realizzazione del lotto costruttivo n. 3 "Tunnel di base (completamento)" ai sensi dell'articolo 2, commi 232 e 233, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.
- Che TELT SAS ha approvato, con proprio provvedimento prot. 2091.TELT_ EO.1030.DG.23 del 2 ottobre 2023, ai sensi dell'art. 169 commi 2, 4 e 6 del D.Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 327/2001, il secondo progetto esecutivo in variante relativo alla modifica delle geometrie delle rampe autostradali dell'Autoporto, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità.
- Che per giustificate ragioni, non imputabili all'Autorità Espropriante delegata, non è stato possibile completare integralmente le procedure espropriative entro il termine di efficacia della Pubblica Utilità, come prorogato per anni due fino alla data dell'8 luglio 2024 con determina n. 1004.TELT_UE_PROVV. 1004.TEC.22 del 9 maggio 2022.
- Che, pertanto, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 166 del D.lgs n. 163/2006, come integrato dell'art. 225, comma 12, del D.lgs 36/2023, e per gli effetti del comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001, TELT SAS ha approvato, con Determina prot. 1099.TELT_UE_PROVV.1099.PROD.24 del 03/07/2024, la proroga della dichiarazione di pubblica utilità per ulteriori anni due al fine di completare le residue espropriazioni.
- Che è stata data la comunicazione di cui all'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. relativamente alle varie fasi del procedimento.
- Che TELT SAS deve procedere entro i termini di legge a emettere i decreti di esproprio dei terreni interessati.
- Che ricorrono i presupposti dell'art. 22 comma 2 del Testo Unico Espropri, in quanto l'intervento rientra tra quelli di cui alla legge 21 dicembre 2001 n. 443 e s.m.i. e, come si evince dagli elenchi ditte espropriate allegati al progetto, il numero dei destinatari della procedura espropriativa è superiore a 50.
- Che, pertanto, sussistono i presupposti per l'emissione del decreto di esproprio sulla base della determinazione urgente dell'indennità e senza particolari indagini o formalità, come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001.

- Che il presente decreto è emanato, registrato e trascritto sulla base delle risultanze dei piani particellari e degli elenchi ditte di uno o più dei progetti sopra citati.
- Che, ai sensi dell'art. 24 comma 5, successivamente all'immissione nel possesso, il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione.

CONSIDERATO

- Che i citati progetti riguardano anche aree di proprietà del Demanio dello Stato nelle sue varie denominazioni e ramificazioni, necessarie per la realizzazione delle opere ferroviarie e per la risoluzione delle interferenze e individuano altresì le aree occorrenti per la realizzazione di opere a favore del Demanio dello Stato, resesi necessarie in conseguenza della realizzazione dell'opera ferroviaria.
- Che con precedenti provvedimenti è stata già disposta l'espropriazione dei beni di proprietà privata necessari sia per rilocalizzare le opere pubbliche interferenti con la Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione, indicando quale beneficiario di ogni provvedimento l'Ente pubblico proprietario di ciascuna interferenza, sia per realizzare le opere a favore del Demanio dello Stato indicando quale beneficiario lo stesso Demanio dello Stato nelle sue varie denominazioni e ramificazioni.
- Che è necessario procedere altresì all'espropriazione sia delle aree di proprietà degli Enti pubblici sia delle aree di proprietà del Demanio dello Stato nelle sue varie denominazioni e ramificazioni necessarie alla realizzazione della Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione e alla risoluzione delle interferenze come previsto dal progetto approvato dal CIPE e sue successive varianti.
- Che l'art. 166, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006 prevede che "l'approvazione del progetto definitivo, adottata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti il CIPE, sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione e, per gli insediamenti produttivi strategici, l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato ..." senza pertanto, prevedere la necessità di ulteriori passaggi procedimentali o sub procedimenti e/o richiedere il rilascio di altri atti e provvedimenti amministrativi.
- Che, l'espropriazione dei terreni di proprietà del Demanio dello Stato nelle sue varie denominazioni e ramificazioni, tutti compresi nei piani particellari di esproprio dei progetti succitati, è funzionale alla realizzazione delle opere pubbliche presenti nei progetti approvati sicché essi verranno trasferiti da un demanio ad un altro demanio rimanendo invariata la loro destinazione pubblica.
- Che, trattandosi di espropriazione eseguita nell'ambito di risoluzioni di interferenze con opere pubbliche o per soddisfare una diversa funzione pubblica sempre demaniale, l'indennità prevista dall'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 deve intendersi compensata con le espropriazioni dei terreni di proprietà privata eseguite da TELT SAS a beneficio di ogni ente interferito, ovvero a beneficio del Demanio dello Stato per le opere realizzate a suo favore, come meglio precisato al successivo articolo 3.
- Che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati stabiliti dalla normativa vigente.
- Che il presente decreto di esproprio viene emesso entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di Pubblica Utilità.

VISTO

- l'art. 166 del D.Lgs. n. 163/2006;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato.

DECRETA

ARTICOLO 1

In favore della **SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS, SOCIETA' PER AZIONI**, con sede in Susa, via San Giuliano, 2 - codice fiscale **00513170019**, è disposta l'espropriazione permanente e definitiva dei beni immobili ubicati in Comune di SUSA, indicati nei piani particellari e negli elenchi ditte di uno o più dei progetti citati nelle premesse.
La loro descrizione catastale è riportata nell'allegato elenco (Allegato 2) e piano particellare (Allegato 3) che sono parte integrante del presente Decreto.
Il trasferimento del diritto di proprietà è sottoposto alla condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ai proprietari ed eseguito mediante l'immissione nel possesso a favore dell'Autorità Espropriante o del beneficiario dell'esproprio.

ARTICOLO 2

Ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001, TELT SAS provvederà senza indugio alla registrazione e alla trascrizione nei registri immobiliari del presente decreto sulla base dei piani particellari e degli elenchi ditte allegati al presente provvedimento.
In seguito alle immissioni nel possesso, ai sensi dell'art. 24 comma 5, TELT SAS provvederà a ritrasmettere il presente decreto all'Ufficio dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione e adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la disposta ablazione dei beni immobili espropriati.

ARTICOLO 3

L'espropriazione del diritto di proprietà deve intendersi funzionalmente ed economicamente compensata con quella già eseguita da TELT SAS per l'acquisizione, a favore di ciascun Ente pubblico, delle aree sulle quali saranno realizzate le nuove opere in sostituzione di quelle interferite.
Inoltre, detta espropriazione è finalizzata a realizzare altre opere pubbliche previste nel progetto approvato dal CIPE con la conseguenza che dette aree, anche di proprietà del Demanio dello Stato, saranno compenetrate in altri e diversi demani.
Ai soli fini dell'applicazione dell'imposta di registro il valore economico di mercato delle aree è pari a **€ 192.496,50**.

ARTICOLO 4

Il presente decreto sarà notificato nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili ai proprietari e sarà altresì pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata.

ARTICOLO 5

L'esecuzione del presente decreto avverrà con la redazione del verbale di immissione in possesso a favore dell'Autorità Espropriante o a favore del beneficiario dell'espropriazione entro i termini di cui al comma 1 dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
Ai sensi del comma 2 dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. l'immissione in possesso è

perfezionata anche ove il bene continui ad essere utilizzato dall'interferito sino alla definitiva risoluzione dell'interferenza.
Ai proprietari interessati verrà notificato, nelle forme degli atti processuali civili, l'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, lett. g) del D.P.R. n. 327/2001.

ARTICOLO 6
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente decreto sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ex art. 14 comma 2 del D.P.R. medesimo.

ARTICOLO 7
Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. del Piemonte ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. entro sessanta giorni dal ricevimento del provvedimento oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dal ricevimento del medesimo.

Torino, lì 22/06/2026

TELT SAS
Il Dirigente preposto alle Espropriazioni

ALLEGATI:
All. 1) Delega Ministeriale – D.M. n. 35 del 16 febbraio 2016.
All. 2) Elenco delle ditte e delle aree espropriate.
All. 3) Piano Particellare delle aree espropriate.

Il Dirigente Preposto alle Espropriazioni dichiara:

- che la condizione sospensiva, di cui al punto f) del comma 1 dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., si è avverata a seguito della conclusione della notifica del presente decreto a tutti i proprietari, perfezionatasi in data _____ (Allegato 4), e a seguito dell'avvenuta immissione nel possesso, integralmente eseguita in data _____ con la redazione dei relativi verbali previsti dall'art. 24 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che si allegano al presente decreto (Allegato 5).

Torino, lì _____

TELT SAS
Il Dirigente preposto alle Espropriazioni

ALLEGATI:
All. 4) Copia delle prove di avvenuta consegna delle notifiche del decreto.
All. 5) Copia dei verbali di immissione nel possesso e stato di consistenza.

NUOVA LINEA FERROVIARIA TORINO-LIONE
SEZIONE INTERNAZIONALE
PARTE COMUNE ITALO-FRANCESE
– SEZIONE TRANSFRONTALIERA
PARTE IN TERRITORIO ITALIANO
– CUP C11J05000030001 –

Lotti Costruttivi 1, 3 e 4

DECRETO
N° 1079.TELT_UE_PROVV.1079.PROD.26 DEL 03/09/2026
DI RETTIFICA PARZIALE DEL DECRETO DI ESPROPRIO
N° 1050.TELT_UE_PROVV.1050.PROD.26 DEL 22/06/2026
AI SENSI DELL'ARTICOLO 22
DEL D.P.R. 8 GIUGNO 2001 N° 327 E S.M.I.

BENI IMMOBILI IN COMUNE DI SUSA

TUNNEL EURALPIN LYON TURIN società per azioni semplificata di diritto francese (TELT SAS), con sede legale in Bâtiment LINKLAB, 455 chemin de la Cassine 73000 Chambéry (France), capitale sociale euro 1.000.000,00, e sede secondaria in Italia in via Nizza, 40 - 10125 Torino (TO), iscritta nel Registro delle Imprese di Torino con il numero di codice fiscale e partita Iva 08332340010, autorità espropriante giusta delega del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con decreto ministeriale n. 35 del 16 febbraio 2016, in persona dell'Ing. Matteo Bertello, nato a *omissis*, Dirigente preposto alle espropriazioni e come tale abilitato a firmare il presente atto in nome e per conto della medesima società in forza di Procura rogito notaio Imperia Spaziante in data 6 dicembre 2024 Repertorio n. 130.590 registrata a Torino 1- 3° Ufficio in data 11 dicembre 2024 al n. 58161 serie 1T

PREMESSO

- Che il CIPE ha approvato con prescrizioni, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con Delibera n. 19 del 20 febbraio 2015, divenuta efficace in seguito alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale S.O. n. 181 del 6 agosto 2015, il Progetto Definitivo di prima fase della tratta italiana - sezione transfrontaliera con contestuale dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 166 e 167 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006, preceduta dalla comunicazione di avvio del procedimento mediante pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 comma 2 del D.lgs. 163/2006, sui quotidiani La Repubblica nazionale e La Stampa locale in data 11 e 15 aprile 2013 e successivamente in data 17 dicembre 2013 per il Nuovo Autoporto di San Didero.
- Che con Decreto Ministeriale n. 35 del 16 febbraio 2016 (Allegato 1) il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha delegato la società TELT SAS, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., beneficiaria e promotrice dell'espropriazione, ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo, così come

disciplinati dal citato D.P.R., compreso ogni provvedimento conclusivo del procedimento, equiparando la società TELT SAS alla "Autorità Espropriante" di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) e all'articolo 6 del già citato D.P.R.

- Che, con comunicazione prot. 90/TELT_PECO/39/TEC/18 del 17 aprile 2018, TELT SAS ha presentato istanza al Demanio Pubblico dello Stato affinché venisse autorizzata ad emettere i decreti di esproprio dei terreni, interessati dalle varianti dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia, direttamente intestati al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Stradale C.F. 97905250581 e non al concessionario pro-tempore società SITAF S.p.A.
- Che, in data 14 marzo 2019 con comunicazione prot. 2019/3015/DR-TO, l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta ha riscontrato l'istanza presentata da TELT SAS e ha rilasciato il suo nulla osta affinché gli espropri dei terreni interessati da opere autostradali venissero intestati al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Stradale – C.F. 9790525081 (Allegato 2).
- Che, in seguito, sussistendo i presupposti per l'emissione del decreto di esproprio sulla base della determinazione urgente dell'indennità e senza particolari indagini o formalità, come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001, in data 22/06/2026 è stato emanato il decreto di esproprio prot. 1050.TELT_UE_PROVV.1050.PROD.26 entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di Pubblica Utilità, decreto le cui "premesse" e "considerato" sono da ritenere integralmente qui richiamate e che è ancora in corso di registrazione.
- Che il suddetto decreto di esproprio contiene particelle catastali su cui sono previsti lavori inerenti alle varianti dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia, in concessione alla SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS, SOCIETA' PER AZIONI e, sulla base del nulla osta rilasciato in data 14 marzo 2019 con comunicazione prot. 2019/3015/DR-TO dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, avrebbe dovuto indicare quale beneficiario dell'esproprio il Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Stradale – C.F. 9790525081.
- Che, per mero errore materiale, il suddetto decreto è stato invece emanato indicando quale beneficiario dell'esproprio la SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS, SOCIETA' PER AZIONI, anziché il DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO STRADALE.
- Che il citato provvedimento è già stato notificato ai proprietari interessati dalla procedura, ma non è ancora stato registrato presso l'Ufficio del Registro né trascritto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari.
- Che, pertanto, si rende necessario rettificare il decreto di esproprio prot. 1050.TELT_UE_PROVV.1050.PROD.26 del 22/06/2026 con il presente provvedimento.

Tutto quanto sopra premesso.

DECRETA

ARTICOLO 1

Di rettificare l'Articolo 1 del decreto di esproprio prot. 1050.TELT_UE_PROVV. 1050.PROD.26 del 22/06/2026 nella parte in cui, per mero errore materiale, è stata indicata, quale beneficiario dell'espropriazione, la SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS, SOCIETA' PER AZIONI anziché il DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO STRADALE C.F. 9790525081.

Per effetto di tale rettifica, è disposta in favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO**

– RAMO STRADALE, con sede in Roma, via Barberini 38 - **C.F. 97905250581**, l'espropriazione permanente e definitiva dei beni immobili ubicati in Comune di SUSA, indicati nei piani particellari e negli elenchi ditte di uno o più dei progetti citati nelle premesse del decreto originario.
La loro descrizione catastale è riportata nell'elenco ditte (Allegato 2) e piano particellare (Allegato 3) che sono parte integrante del Decreto di esproprio prot. 1050.TELT_UE_PROVV.1050.PROD.26 del 22/06/2026 e che si allegano anche al presente decreto (Allegato 3 - Elenco ditte; Allegato 4 - Piano Particellare).
Il trasferimento del diritto di proprietà è sottoposto alla condizione sospensiva che il decreto originario e il presente decreto di rettifica siano notificati ai proprietari ed eseguiti entro due anni dalla data del decreto originario, mediante l'immissione nel possesso a favore dell'Autorità Espropriante o del beneficiario dell'esproprio.

ARTICOLO 2
Ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001, TELT SAS provvederà senza indugio alla contestuale registrazione e alla trascrizione nei registri immobiliari del decreto originario prot. 1050.TELT_UE_PROVV.1050.PROD.26 del 22/06/2026 e del presente decreto di rettifica sulla base dei piani particellari e degli elenchi ditte allegati al citato provvedimento originario e qui allegati nuovamente.
In seguito alle immissioni nel possesso, ai sensi dell'art. 24 comma 5, TELT SAS provvederà a ritrasmettere il decreto originario prot. 1050.TELT_UE_PROVV. 1050.PROD.26 del 22/06/2026 e il presente decreto di rettifica all'Ufficio dei Registri Immobiliari per la relativa annotazione e adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la disposta ablazione dei beni immobili espropriati.

ARTICOLO 3
Il presente decreto sarà notificato nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili ai proprietari e sarà altresì pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata.

ARTICOLO 4
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., il presente decreto sarà trasmesso in copia all'ufficio istituito ex art. 14 comma 2 del D.P.R. medesimo.

ARTICOLO 5
Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. del Piemonte ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. entro sessanta giorni dal ricevimento del provvedimento oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dal ricevimento del medesimo.

Torino, lì 03/09/2026

TELT SAS
Il Dirigente preposto alle Espropriazioni

ALLEGATI:

All. 1) Delega Ministeriale – D.M. n. 35 del 16 febbraio 2016.

All. 2) Nulla osta del Demanio dello Stato prot. 2019/3015/DR-TO del 14 marzo 2019.

All. 3) Elenco delle ditte e delle aree espropriate già allegato al decreto originario.

All. 4) Piano Particellare delle aree espropriate già allegato al decreto originario.

Il Dirigente Preposto alle Espropriazioni dichiara:

- che la condizione sospensiva, di cui al punto f) del comma 1 dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., si è avverata a seguito della conclusione della notifica del presente decreto a tutti i proprietari, perfezionatasi in data _____ (Allegato 4), e a seguito dell'avvenuta immissione nel possesso, integralmente eseguita in data _____ con la redazione dei relativi verbali previsti dall'art. 24 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., che si allegano al presente decreto (Allegato 5).

Torino, lì _____

TELT SAS
Il Dirigente preposto alle Espropriazioni

ALLEGATI:

All. 5) Copia delle prove di avvenuta consegna delle notifiche del decreto di rettifica.

All. 6) Copia dei verbali di immissione nel possesso e stato di consistenza.